



il CASTELLO

Settimanale Cavese di vita cittadina

DIREZIONE e REDAZIONE

Cava dei Tirreni — Corso Umberto n. 258 — Telef. 29

Abbonamento Sostitutivo L. 2000 — Spedizione in C. C. P.

Per rimessi usare il Conto Corrente Postale 6-5829

intestato all'Avv. Domenico Apicella - Cava dei Tirreni

AMMINISTRAZIONE

Cava dei Tirreni — Via Can. Avallone, n. 24 — Telef. 29

I frombolieri a Cava dei Tirreni

Gare di tiro a volo con la fionda; le sassate fanno strage di colombi

Con questo titolo mirabolante il «Corriere d'Informazione» di Milano nel suo numero 288, Anno IV, dell'8-9 dicembre 1948, pag. 2, col. 6 e 7, pubblicava, a firma A. d. V., un articolo che, se non avesse avuto carattere di serietà, poteva considerarsi una simpaticissima burlesca mistificazione di quella che è la nostra tradizione «Caccia ai Colombi». L'articolo ci fu già tempestivamente segnalato, tra gli altri, dai concittadini Mario e Giovanni Scotto di Quacqua e Leonardo, residenti a Quacqua, e, presi come siamo stati dalle altre cose, tralasciammo di interessarcene, per farlo in migliore occasione. Ma poiché la segnalazione ci è pervenuta anche dal concittadino Pasquale Giordano, residente in Milano, dobbiamo affrettare queste note per porre argine al danno materiale e morale che con l'articolo in questione si è forse involontariamente prodotto alla nostra cittadina, che non solo non è quella barbara che apparirebbe dall'articolo, ma è tradizionalmente civile, nel senso più umano e progettato della parola, è pacifica ed ospitale, come è risaputo non soltanto in Italia ma in tutto il Mondo, ed è rinomata per Villeggiatura e Turismo. E l'affrettamento di queste note è tanto più necessario, ora che ci vengono segnalati che perfino sul «Corriere di Napoli», che ha vita a meno di quaranta Km. da noi, è apparso un altro articolo che ricalca le stesse orme, includendo il gioco dei «Tiri ai Colombi con fionda», che è soltanto nella fantasia, tra i divertimenti crudeli dell'uomo, ed attribuendolo a Cavesi.

Lasciamo al concittadino Prof. Giorgio Lisi, collaboratore del «Corriere di Napoli», di dare una giusta smentita all'articolo di quel giornale, e qui riportiamo l'articolo del «Corriere d'Informazione», omettendo per brevità le parti superflue.

«Piccola Svizzera italiana viene chiamata Cava dei Tirreni per il suo paesaggio che sa già di autunno montagna benché il mare non sia gran che lontano! O per un inconsapevole allusione allo bauletto di Guglielmo Tell? E' ancora qui viva infatti un'antica, singolare usanza che ha molte analogie con il tiro a segno. Solo che non tirano a un bersaglio, ma ad uccelli vivi, lanciati dalle gabbiette come al classico tiro a volo, e non si adoperano schiappi, ma un'arma ben più antica, la stessa che uso David: la fionda... Adesso la cittadina si è rassettata (dalle routine della guerra)... Inattate però rimangono le vecchie usanze, come quella recentemente tornata qui in gran voga, che abbiamo detto e che ci riporta a uno svago crudele di ragazzacci. Molti di noi, bambini, ci siamo divertiti ad abbattere uccelli a sassate; e quando si riusciva era un trionfo. Ma

poi, con l'andar degli anni, ci si pensava. Qui invece si dice che il selvaggio gusto non sente l'influsso dell'età. Giovannetti e uomini fatti si alleno coscientemente per essere buoni frombolieri e quando viene il giorno della gara c'è un tifo autentico. Appunto verso la fine di novembre i campioni si riuniscono alle porte della città, sul bordo di un pendio, insensibili alla serena bellezza di questi monti. Mentre una folla ansiosa li incita chiamandoli per nome, essi impugnano la fionda, fissano con estrema grandissima le gabbiette donde il colombino spicchia il volo, e appena la bestiola si è levata vibrano il colpo. Qualche uccello cade stecchito, qualche altro se ne va malconco, pochi, bisogna dire a merito a vergognosa dei tiratori, riescono a farla franca. Applausi, grida, insulti agli schiappi. In poco si compie un piccolo massacro.

Un gruppetto intanto si muove verso di noi, tre o quattro persone con casacche di velluto e schioppi in spalla. Anche costoro non desiderano altro che fare strage di volatili. Eppure, chissà perché, ci sembrano più leciti. Forse è per l'abitudine mentale, forse la differenza dipende esclusivamente da preconcetti. Dopo tutto un colombino, se avesse la possibilità di scelta, non è detto che preferisse una impallinata a un sasso. »

Ora dal modo come è stato concepito l'articolo, tutto lascia supporre che il compilatore di esso non si sia bene informato, e ciò che ha scritto non altro sia che una involontaria errata interpretazione del documentario Incom «La Caccia dei Colombi», che, ripreso qui lo scorso anno, ha fatto il giro delle sale cinematografiche italiane ed estere, suscitando ovunque interesse ed ammirazione per Cava. In effetti a Cava nell'Ottobre e nel Novembre di ogni anno si svedono le fonde ed i frombolieri, ma per lanciare innocue patate, imboccate di calce, innanzi agli stormi di colombi migratori provenienti dal Nord, per indurre i volatili a seguirne la traiettoria discendente e convogliarsi sotto grandi reti apposte al sommo delle vallette che circondano Cava, e pronte a ridurni in cattività. E' questo un ingegnoso e primitivo sistema di caccia, ma tradizionale e risalente all'epoca dei Longobardi, e forse ancora più in là, se, come ci ha riferito l'avv. Paolo Santacroce, ci sono buoni elementi per provare che anche all'epoca romana i soldati di Annibale si divertivano in Italia, quando le armi facevano, ad acchiappare i colombi migratori in tale maniera.

E' questa una caccia la più innocente di questo mondo, giacché non produce alle bestiole alcun dolore fisico. E se, dopo che sono cadute sotto le reti, esse vanno a finire in padella con il contorno di patate, entriamo in un altro campo di discussione, non essendo la sor-

te che subiscono questi volatili selvatici, diversa da quella che subiscono i volatili da cortile, comunemente chiamati poli.

Così chiarite le idee, a nome di tutta la cittadinanza Cavese, che è rimasta contrariata dalla errata interpretazione di una tradizione che è il suo orgoglio ed il suo vanto, perché unico al Mondo, preghiamo il «Corriere d'Informazione», che qui tutti doverosamente e meritatamente stimiamo, di volere, come di convenienza, riprodurre queste note nella stessa pagina e nelle stesse colonne del giornale, con lo stesso titolo, perché si ponga riparo alla involontaria, incresciosa e dannosa impressione prodotta dal primo articolo. E, con la certezza di essere accontentati, inviamo anche i nostri anticipati ringraziamenti ed i nostri cordiali saluti al «Corriere d'Informazione».

DOMENICO APICELLA

Cavesi, nel vostro stesso interesse date a questo numero la massima diffusione possibile, inviando ai vostri parenti e conoscimenti fuori Cava. E' necessario per il buon nome di Cava!

Affrancatura: Italia L. 5 - Estero L. 8.

L'orologio di S. Francesco

Rileviamo con piacere che per interessamento dei Padri Francescani, l'orologio del Campanile di S. Francesco, dopo sei anni dall'emergenza, ha ripreso a segnare le ore.

E necessario ora che il Comune provveda a ripristinare la lampadina elettrica sull'orologio sia per permettere la vista di notte e sia per dare più di luce alla piazza.

Attività dei Vigili Urbani nell'anno 1948

Vigili Urbani

(eui 720 rilasciate); per di più libretti di lavoro, carta identità ed UNRRA n. 1604; varie n. 287. Totale n. 12.873.

Rapporti in genere: n. 391.

Ricoveri dementi: n. 11.

Ricoveri ammalati e feriti: n. 31.

Disinfestazioni casi infettivi a domicilio: n. 142.

Verifiche latte crudo di vacca: n. 130.

Ordinanze all'Igiene: n. 112.

Cani acciappalatiti ed abbattuti: n. 3-36.

Morsicature di cani: n. 41.

Campioni: pane n. 29; farina e pasta n. 13; latte crudo di vacca n. 1;

acqua n. 1; vino n. 9; crusceti n. 1; latte n. 4.

Assistenza e distribuzioni: UNRRRA n. 68; servizi pompieristici n. 24; varie n. 68.

Concorso servizi ordine pubblico: n. 68.

Verifiche esercizi in genere: n. 642.

Targazione veicoli: n. 238.

Denunce per arresti e fermi: n. 5.

Nella Sezione Monarchica

Giovedì, 6 gennaio, nella sede della locale Sezione si è svolta un'intima significativa cerimonia: la distribuzione dei pacchetti ai monarchici bisognosi.

Furono ottantacinque i doni distribuiti, ed ognuno di essi portò nella famiglia degli assegnatari cose utili e piacevoli per la tranquillità dei grandi e per la gioia dei piccoli: da tagli di stoffa a pasta alimentare, da lana a dolciumi.

Alla cerimonia presenziò l'On. Avv. Mario Ricciardi che con brevi ma sentite parole, rispondendo all'indirizzo di saluto rivolto dal Comm. Abbio, esaltò lo spirito di solidarietà che lega tutti i monarchici, come in una famiglia.

La manifestazione, svoltasi in atmosfera di viva cordialità, si conclude con la fervida evviva alla Maestà del Re.

La Sezione

ABBONAMENTO RADIO

Ricordiamo che domani, lunedì 31, è l'ultimo giorno per effettuare all'Ufficio Postale i versamenti dell'Abbonamento Radio per il 1949. Il canone è di L. 2460 per tutto l'anno; L. 1260 per un semestre; L. 660 per un trimestre.

Nel congedarmi dal professore Trezza — giacché una sua eventuale replica a qualche altro giovane teorico democristiano che va per la maggiore non avrebbe risposta — io spero che non me voglia, lo spero che non si aggiunga alla schiera di coloro che, pur di sollecitare la mia libera voce democratica, ora blandiscono ora minacciano di inquinare per me l'unica, onesta, notoria fonte di esistenza. Credo che non me ne voglia.

— Amicus Plato, sed magis amica veritas.

ANTONIO PAGANO

DON LEONE MATTEI-CERASOLI

2) L'Archivista

Pio, generoso, buono « come il seconde abate », di cui portava il santo nome, dalla figura maestosa e massiccia, dal gesto largo e accogliente, dal viso aperto e chiaro, dagli occhi vivi e sorprendenti, egli ti veniva incontro con una gioia sincera, e, se avesse potuto darci il sorriso, lo avrebbe dato. Era il più dotto, ed era il più modesto: nessuna albagria, nessuna gelosia. Come divideva il suo pane con l'operai che sapeva bisognoso, così spandeva a pieni mani il suo saper-pare, generosamente, a chiunque chiedeva. Quante volte non si privò del sonno per trascrivere documenti da inviare a studi lontani; quante volte non trascurò le proprie ricerche per aiutare chi a lui ricorreva? Lo sanno bene tanti professionisti di Cava, e non solamente di Cava, che mai salirono innan fino a lui. Era il vero maestro. A lui ben si addicono i versi di Ennio:

*E Homo qui errant monstra viam
Quasi lumen de suis lumine accessa fecit.
Nihil nimis ipsi iuxta, cum illi accidenter.*

Nell'Archivio e nella Biblioteca, tra le pergamente ed i libri, egli ha trascorso quasi tutta la sua vita. Venuto ancor giovinetto alla Badia di Cava dalla natali Lucca, dove lo aveva attratto la paternità di don Pieraccio Orilla, un altro nobile benedettino, egli sentì subito il fascino di quell'ambiente meraviglioso, di quella sublime scena, di quelle montagne sempre verdi, di quel fiumicello che gli ricordava il Serchio della sua terra. E neppure più distaccarsene. Ma soprattutto lo affascinavano le glorie del Cenobio che nel Medioevo era stato fatto di civiltà per le genti dell'Italia meridionale. A queste glorie egli si avvicinò con animo reverente e commosso, e per esse si profondò con sempre maggiore passione nello studio della storia. Dotato di una intelligenza vivissima e di una memoria davvero eccezionale, egli divenne ben presto il monaco più eruditò della Badia, e tutte ne previdero — ai primi saggi — le future molteplici possibilità di scrittore. Il suo posto non poteva essere che fra le pergamente e i libri. E fu l'Archivista: archivista come i più grandi che onorano nei secoli passati la Badia di Cava nel campo degli studi.

Oggi sono pochi, specialmente fra i giovani — osserva il Papini — coloro che conoscono le delizie e gli incanti della cagna erudita... Dai mezzi colti, più ignoranti, i depositi di codici e di volumi vengono chiamati con tono di spregio, necropoli. Ma sono invece, per chi li conosce e ci vive, una fortezza di vita, in apparenza muta, che l'amore riesce a far parlare a pro dei vivi... E vere foreste di vita furono per Don Leone le innumerevoli carte su cui i suoi occhi giammai si stanconano e il suo entusiasmo mai vacilla. Nessuno vi sapeva leggere come lui. Lì dentro egli provò « gioie che soltanto la natura, su altri registri, può dare: ansie e sorprese, insegnamenti e stupori, recuperi di ciò che si credeva perduto, scavi di labirinti che conducono a tesori ». Lì dentro egli provò quei palpiti che altri cercano nei drammatici

Le Scuole Avviamento
Abbiamo appreso che un paio di giorni fa il Sindaco, con una Commissione Comunale, si è recato alle Scuole Avviamento, per rendersi conto della effettiva situazione e prendere eventuali provvedimenti. Avremmo gradito un comunicato.

Stampa: ma pensiamo che la brevità del tempo non ancora ha fatto prenderne definitive decisioni.

avrete tutte le possibilità di acquistare un apparecchio Radio di vostro gradimento, sicuri di fare un grande regalo in famiglia.

Ecco le marche degli apparecchi in vendita nel negozio:

DUCATI GELOSO SIEMENS MARELLI C.G.E. PHONOLA TELEFUNKEN MAGNEDINE VOCE DEL PADRONE IMGRADIO

Pagamenti rateali a comodità del compratore



ECHI E FAVILLE

IL MEDAGLIONE

Hai sul tuo seno, o donna, un medaglione d'un giovane caduto a mezza via, con dei bei colori che ridano a tenzone ma gli neanche più di malinconia. Di là del velo Egli ti guarda, quando ridevi, le compagne e le sorelle ingrate non rimembri l'amore memorando che ti rendeva allor si fortunata!

* T'amo e disseti, * T'amo e riapose e il sole ardissala a mezzogiorno nell'armonie degli eserci festosi.

Tutto ti sorrida, attorno, attorno. Li resta un medaglione e doloso memoria in cuore e un raro desiderio!

GIORGIO LISI

Spigoletto

L'Associazione « Les Amis du Beau Théâtre » fondata a Parigi nel 1932 da Georges Pasquet, ha scopo di istituire e consigliare per il miglioramento delle opere francesi e straniere.

Per presa di contatto indirizzare a Georges Pasquet, Rue de l'Arbre Sec, 45, Parigi.

All'Ave. Vittorio Piccoli de Lagonegro riceviamo cordiali saluti ed auguri.

Al conciliadore Prof. Dr. Luigi Adolfo, direttore di Scuola agraria governativa di Napoli, in considerazione di particolari benemerite, è stata conferita la « Medaglia di Grazia Magistrale dell'Ordine Militare Ospedale di S. Giorgio di Venezia ».

Al neo Consuendoste, che tanta stima gode nel campo professionale, vadino le più vive felicitazioni per il meritato riconoscimento.

Da Salerno

Con una brillantissima votazione si è laureata in medicina e chirurgia presso la R. Università di Napoli il simpaticissimo e ammirevole giovane Mario Zanella.

Ha trionfato la tesi: « Terapia della « arachnodactyly » Cronica. Relazione all'Illmo Prof. Ignazio Iacomo. Ad matru. »

L'industriale Paolo Romano, si cui nome è legata la grande fabbrica di seta e di raso, con sede a S. Paolo del Bosco, è stato insignito della Commenda di S. Maria Gloria della Repubblica di S. Marino.

Al Cen. Paolo Romano, che da poco è tornato nella sua S. Paolo, assieme alla distinta signora Isolanda i nostri cordiali saluti ed auguri.

Esame uditore giudiziario

Si comunica che nei giorni 24 e 25 febbraio 1949 avranno luogo in Roma le prove scritte per il Concorso di Uditore Giudiziario, indetto nel febbraio '48.

I posti messi a concorso sono stati aumentati a 250. Auguriamo ai concitadini che vi prendono parte il più profondo successo.

Pronto? Bar Canonico?

— Bar Canonico!

— Ah! Finalmente! Avevo sbagliato numero. Mandatemi subito due dei vostri ottimi **Caffè espresso**.

— Sta bene! Vi serviremo immediatamente; ma ricordate che il numero del vostro telefono è 15 - Cava, e che comunque il nostro **Caffè espresso è sempre il migliore**.

Oggi, domenica, alle ore 15 l'avv. Guido Vestuti, Presidente Provinciale dei Combattenti, sarà a Cava, insieme al Dittigente Provinciale Storniello, a tenere una conferenza ai soci della Sezione Combattenti dell'Annunziata.

INTERESSANTE

Volete far felici i vostri cari?

Rivolgendovi alla

Ditta ANTONIO FERRAIOLI
CORSO UMBERTO I, N. 166

venditrice di APPARECCHI RADIO
DI TUTTE LE MARCHE

avrete tutte le possibilità di acquistare un apparecchio Radio di vostro gradimento, sicuri di fare un grande regalo in famiglia.

Ecco le marche degli apparecchi in vendita nel negozio:

DUCATI GELOSO SIEMENS MARELLI C.G.E. PHONOLA TELEFUNKEN MAGNEDINE VOCE DEL PADRONE IMGRADIO

Pagamenti rateali a comodità del compratore

LE TRE VERGINI

(continuazione)

Ella veniva dal loggiato; le colonne degli archi o la celanova o la discrivano alle Aspettanti, illuminata da bande di sole tenne com'ella appariva tra le volte, tra la plenitudine delle rose purpuree che il rosario carico spandeva per i pilastri e le mura.

Come fu in cima alla scala le due Sorelle innalzarono il volto e lei che disse:

« Simon della Gondola ha poc'anzi recapitato questa missiva ».

Dalle mani innestate dalli umori dei gambi recisi caddeno i fiori diffusi dalla pioggia sonora. Ghisola e Lauda, con un tumulto nel petto e col volto sbiancato di tutto il sangue che pareva refluito da vene aperte nella terra ad alimentar la lilia e il vigore vegetale delle radici profonde, le mossero in coro, tenendo sempre le mani serrate.

Veniva il Principe di terra lontana foggiato nel Sogno?

Avevbero avuto sollievo nel voluttuoso Martirio?

La fiera scese con leggerezza la scala e porse la lettera. Ghisola più sollecita l'appiò con un tremulo nelle mani. Le due Sorelle lessero, con i volti di febbre riacquistata, curve sui loghi come una coppia d'Angeli cantori con l'aureola sul duplice capo.

« La mia anna, il mio tormento, la mia sete di Gloria mi portano nella vostra Città che custodisce i tesori più alti dell'Asia, che svelo al mondo la suprema Bellezza, dal Carrapico al Tiepolo al Gorgione al Tiziano al Tintoretto al Venetore. L'opera che oggi mi tormenta, e che sento di non poter esprimere se non nella vostra Città di luce, celebrerà l'Apoteosi di Venezia, della Città che lanci sui Mari le sue galere e la sua anima, che diffusa per il mondo la sua luminosa grandezza e la sua raggiante bellezza. Fia qualche giorno la mia gondola terrà « legata ai piedi della vostra casa » come scrisse ai Tribuni marinari dell'Estuario il ministro del re gotico. Attenderemo, dolci amici lontane. E andremo insieme per la Laguna, per le vie d'acqua che circolano come vene nel corpo splendido della Città, e ammireremo i palazzi, i ponti, il colore delle pietre e dei marmi, e nel tramonto di fuoco e di fiamme. Francesca sarà accompagnata nella Basilica dell'Evan gelista patrone, mi porterà per le isole deserte e alberate a scoprire altre Chiese, ad ammirare i mosaici, i marmi, gli ori, ad ascoltare la sinfonia sacra dell'organi ».

Il petto delle Vergini aveva nel leggero

Il Calendario Turistico

Ecco il Calendario delle manifestazioni organizzate per l'anno 1949 dall'Azienda Autonoma della Stazione di Soggiorno,

1° Seconda Annuale d'Arte dal 24 Luglio al 2 Ottobre 1949;

2° Gare di Tennis, durante il periodo Agosto - Settembre;

3° Tradizionale festa del Castello nell'ottava del Corpus Domini con importanti manifestazioni del folklore locale;

4° Valorizzazione della frazione turistica Cava di Cava previa istituzione di un servizio sovvenzionato di autobus nei mesi di Luglio - Settembre, con trattamenti danzanti all'Albergo Scapigliato;

5° Organizzazione di balli e manifestazioni sportive allo Albergo Victoria (pedana di pattinaggio) ed al Circolo Sociale;

6° Tradizionale Caccia ai Colombi dal 1° Ottobre all'11 Novembre;

7° Completamento Campo Sportivo.

gerate sollevazioni rapide, urtato dai battiti del cuore. Per un attimo il ricordo della Scomparsa, rammentata nella lettera, le prese in angoscia, il ricordo della lor veglia funebre tra i fiori, del volto d'avorio antico fra i cibi, della barba tra i cipressi lugubri, del sepellimento nella terra oscura.

Poi la visione viva e dolente fu soprapassata; il dolore risolto fu cancellato di subito da un'onda di luce e di dolcezza nuova che entrava nell'arena come un mattino musicale di primavera.

Denuncia Imposta Entrata

Si comunica che quest'anno la presentazione della denuncia all'Ufficio del Registro per l'Imposta Entrata 1949 è obbligatoria. Termine di scadenza è il 28 febbraio 1949.

Gli inadempienti incorreranno nelle penali di legge. I moduli per la denuncia si ritirano presso l'Ufficio del Registro. Le categorie obbligate alla presentazione sono le seguenti: professionisti, commercianti, dettaglianti in genere, artigiani, venditori ambulanti, autotrenes e vetturini.

AL METELLIANO - oggi:
FRA DIAVOLO

ALL'ODEON - oggi:
La Fiera delle illusioni

Da TRAPANESE - Oggi, distribuzione dei tessuti UNRRA.



1-2-X?

Sorbendo un buon caffè, ve lo dirà il BAR DEGLI SPORTIVI - Gelateria Vittoria

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 30 gennaio 1949

Bari	64	36	60	57	18
Cagliari	79	5	29	76	73
Firenze	55	19	50	29	31
Genova	83	41	14	69	55
Milano	59	9	37	40	63
Napoli	14	27	2	61	80
Palermo	29	57	69	26	37
Roma	28	66	75	3	2
Torino	12	47	24	9	35
Venezia	76	58	83	63	11

Conduttori responsabili:

Avv. Mario di Mauro

Avv. Domenico Apicella

(redazione)

La collaborazione è aperta

a tutti ed è gratuita

Tipografia Ernesto Coda

Cava dei Tirreni - Tel. 46

La carta fumiga e il carbone non accende; quanto più modo il

PIBIGAS

Ebbene, non rimandare; parteciperai inoltre alla estrazione di BUONI VIAGGIO ed altri ricchi premi le cui norme saranno successivamente rese note.

Rateazioni fino a 10 mesi (Corso Umberto 248)